



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"CARAFA-GIUSTINIANI"

Piazza Luigi Sodo n. 2 - 82032 CERRETO SANNITA(BN) - C.F. 92048810623 - Cod.mecc.BNIS022003
<http://www.carafagiustiniani.edu.it> bnis022003@istruzione.it bnis022003@pec.istruzione.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A.S. 2025 - 2026

Il giorno 28 del mese di Novembre dell'anno 2025, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di Istituto, la delegazione di parte Pubblica, costituita dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Caraccio e la delegazione di parte sindacale costituita da:

PARTE PUBBLICA:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Giovanna Caraccio

PARTE SINDACALE

a) Per la RSU i signori:

La Porta Dario

Tanzillo Angelo

b) Per le OO.SS firmatarie del CCNL

FGU GILDA - UNAMS

FCL - CGIL SCUOLA

CISL SCUOLA FSUR

SNALS - CONFALS

ANIEF

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Carafa Giustiniani e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o a richiesta delle parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente



dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza tra le parti.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
5. Il dirigente indice le riunioni (in presenza o on-line) per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, indicate all'art. 30 comma 10 lettera "b":
 - a) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- c) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con l'art 30 comma 4 lettera "c" del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

1. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
3. i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
5. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;



8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
10. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
11. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 8 - Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 art 30 comma 9 lettera "b":

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
6. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - bacheca sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea, nonché la pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "albo sindacale" a richiesta espressa della RSU.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5



del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del Comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata l'apertura della struttura e la sorveglianza con un contingente minimo di n. 1 unità per ogni piano dell'Istituzione Scolastica se ci sono delle classi funzionanti. Se nella sede centrale dell'Istituto non ci sono classi, si prevede la presenza di un collaboratore scolastico all'ingresso e di un assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione con estrazione della lettera dell'alfabeto.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.



Per l'A.S. 2025 - 2026 spettano complessivamente 62 ore di permesso alle RSU (146 dipendenti per 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio).

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione Sindacale al Dirigente.

Art. 12 Agibilità sindacale

Ai membri della RSU e ai Dirigenti territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa;

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati.

Ai membri della RSU firmatarie del contratto è consentito l'uso di un locale per lo svolgimento di piccole riunioni con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

La rete informatica, il telefono, la fotocopiatrice e le altre attrezzature dell'Istituto vengono utilizzate dalla RSU senza arrecare danno alla normale attività amministrativa e preferibilmente da postazioni temporaneamente non utilizzate.

Art. 13 Trasparenza amministrativa e diritto di accesso agli atti

Copia dei prospetti relativi alla ripartizione e attribuzione del FIS in forma aggregata viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti di informazione ai sensi del CCNL 2019/2021.

La RSU ed i sindacati territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto. Gli istituti di patronato hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

Art. 14 - Referendum

La RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica su materie inerenti all'attività sindacale.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, del 2 Dicembre



2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori tenuti a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative, sottoscritto in data 09 Febbraio 2021

TITOLO TERZO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Nell'accoglimento delle richieste, saranno osservati i seguenti criteri di precedenza:
 - a) Personale con certificazione di handicap personale grave (ex art. 3 c. 3 e art. 21 L. 104/92)
 - b) Personale che assiste un familiare in condizione di handicap grave (ex art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - c) Genitori con figli di età inferiore a 3 anni.

Art. 17 – Chiusure prefestive

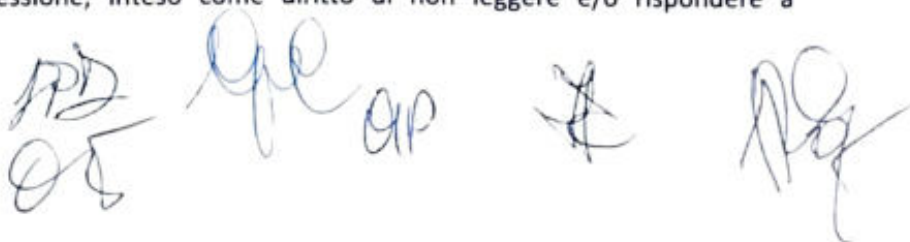
Durante i periodi di interruzione delle attività didattiche è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive, fermo restando il rispetto dell'orario settimanale d'obbligo del personale ATA (comma 3 art.36 DPR 209/87).

In caso di chiusura nei prefestivi durante la sospensione delle attività didattiche deliberata dal Consiglio d'Istituto, deve essere garantita la possibilità di riscattare le giornate non lavorate attraverso:

- a) Recupero compensativo;
- b) Festività soppresse;
- c) Ferie.

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Viene riconosciuto al personale docente e ATA il diritto alla disconnessione, inteso come diritto di non leggere e/o rispondere a



telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo.

2. Il personale docente e ATA prenderà visione delle comunicazioni, inoltrate in tutte le modalità previste, nel proprio orario di servizio.
3. E' fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.
4. L'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa necessaria ed urgente, in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente, sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.
5. Le convocazioni ufficiali e di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione di competenza entro le ore 18:00; le comunicazioni ufficiali possono essere inoltrate al personale anche tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso con i cinque giorni di preavviso. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.
6. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

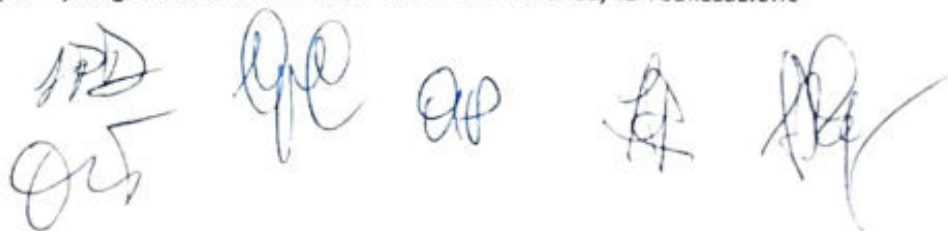
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato, soprattutto a vantaggio dei tecnici neoassunti, che necessitano di un percorso formativo, per quanto minimo, relativo al funzionamento di laboratori e reti scolastiche.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 - Responsabilità Disciplinare

Per le disposizioni in materia di responsabilità disciplinare si applicano le disposizioni contenute nel CCNL "Comparto Istruzione e ricerca" 2019/2021.

Art. 21- La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione



del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono, alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale Docente, il DSGA ed il personale ATA, nonché le Famiglie e gli Studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli Organi Collegiali previsti dal D.Lgs 297/94.

Art. 22 Disposizioni particolari

Per le sotto elencate materie si applicano le seguenti disposizioni:

1. Congedi per le donne vittime di violenza - Art. 18 CCNL 2019/2021;
2. Differenziazione dei trattamenti economici individuali "unioni civili" - Art. 19 CCNL 2019/2021;
3. Misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale - Art. 20 CCNL 2019/2021;
4. Transizione di genere - Art. 21 CCNL 2019/2021.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA SICUREZZA E LE RELAZIONI SINDACALI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 Soggetti tutelati

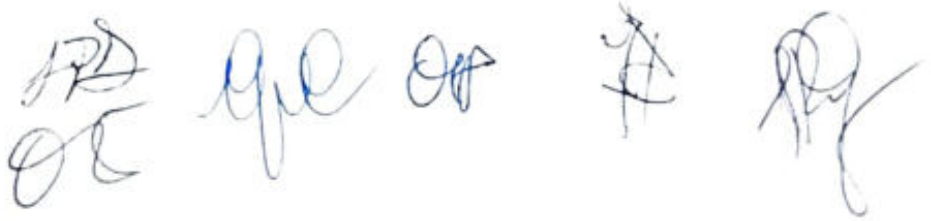
Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 24 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlg 81/08.



Art. 25 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il Dirigente Scolastico/datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I responsabili individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (D.V.R.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza.

Per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro viene individuato il seguente contingente delle figure previste dalla specifica normativa:

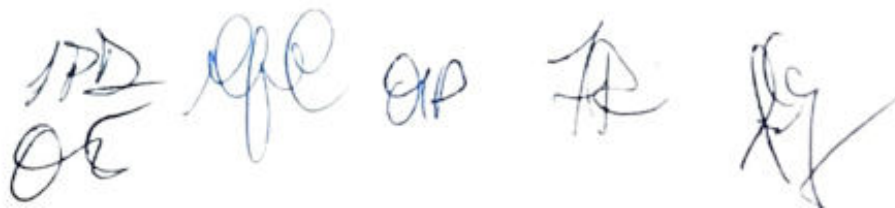
Figura	Sede	Numero contingente
Addetti Prevenzione Antincendio	CENTRALE	19
Addetti al Primo Soccorso	CENTRALE	18
Addetti Prevenzione Antincendio	ITIS	5
Addetti al Primo Soccorso	ITIS	6
Addetti Prevenzione Antincendio	LICEO ARTISTICO/MUSICALE	3
Addetti al Primo Soccorso	LICEO ARTISTICO/MUSICALE	7

Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.

I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico.

L'individuazione avverrà secondo i seguenti criteri:

- Disponibilità;
- Personale già formato;
- Personale non formato ma titolare nell'Istituzione scolastica;



d) Personale non formato in assegnazione/utilizzato.

I lavoratori individuati, docenti e ATA, non possono subire pregiudizi a causa delle attività svolte nell'espletamento del loro incarico.

Art. 26 Ruolo, compiti e diritti del RLS

Nell'Istituto il RLS è stato designato nell'ambito della RSU.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 27 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal Dirigente Scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 28 Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

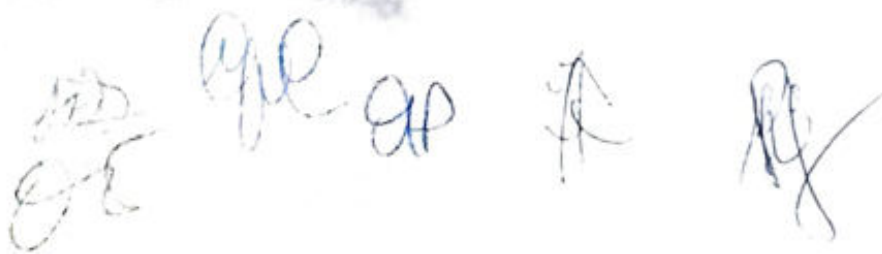
I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 29 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche in presenza o in modalità telematica, di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente Scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Art. 30 Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento all'Ente proprietario.



In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del DLgs 81/08 definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 31 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento dei lavoratori e degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e lotta antincendio.

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente Scolastico.

Per il personale ATA le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

L'attività di formazione verso i dipendenti dovrà prevedere, nei limiti delle risorse, i contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997.

Art. 32 Fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza e rimozione dei fattori di rischio

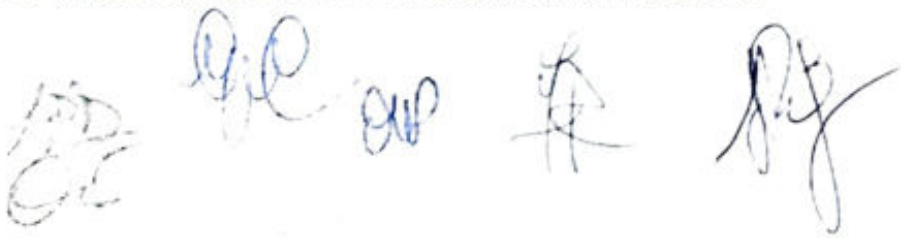
Per tutti gli interventi relativi alla sicurezza, e per la rimozione dei fattori di rischio, esclusi quelli a carico dell'Ente proprietario dell'immobile, nel bilancio di previsione dell'Istituto viene stanziato per l'anno scolastico 2025/2026 l'importo di €.700,00.

TITOLO QUINTO

FORMAZIONE - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Art. 33 La formazione di Istituto

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente e ata (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei



docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente e ata) secondo i seguenti criteri generali:

1. in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto; per quanto riguarda la componente docente, le stesse risorse saranno destinate ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.
L'Istituzione scolastica propone attività formative così come deliberato dal Collegio dei Docenti e la partecipazione alle stesse assume carattere volontario.
2. I fondi destinati alla formazione dei docenti (art. 78, comma 7, lettera J) saranno utilizzati per retribuire, con tariffa contrattuale, le ore eccedenti le 40 + 40 per la formazione obbligatoria (ex D.L. 81/2008).
3. 2. Le eventuali economie saranno ripartite tra i docenti che hanno partecipato alla formazione volontaria deliberata dal Collegio dei docenti e organizzata dall'Istituto, in proporzione al numero di ore effettivamente svolte e in modo forfettario.
4. 3. Il personale titolare su COE svolgerà la formazione in una delle scuole di servizio a scelta.

Art. 34 Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Ai sensi dell'art. 36 comma 8 del CCNL il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

Possono fruire contemporaneamente dei cinque giorni di permesso fino al 10 % dei docenti in servizio

Al di fuori di quanto previsto dal comma precedente, in caso di concorrenza di più docenti richiedenti che eccedono il contingente, sarà data priorità alle attività di formazione e aggiornamento secondo i seguenti criteri:

- a) Completamento della formazione già in atto;
- b) Docente che non ha mai usufruito di permessi per l'aggiornamento;
- c) La minore anzianità di servizio.

TITOLO VI

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA E CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

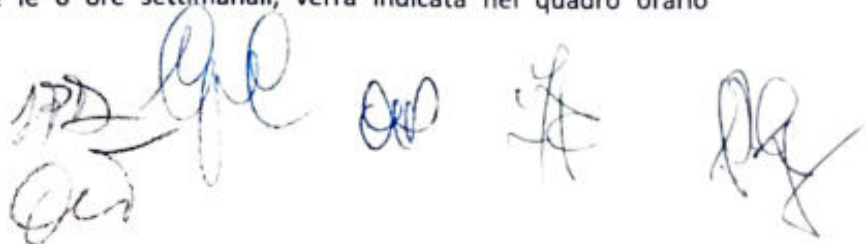
Art. 35 Articolazione dell'orario di lavoro del personale Docente ed ATA

1. Personale Docente

- 1.1 L'orario definitivo del personale docente sarà articolato sulla base dei seguenti criteri:



- a) L'orario di servizio si articola su cinque giorni a settimana garantendo al docente un giorno libero dall'attività di insegnamento quando ciò non leda i diritti degli studenti legati al porre in essere tutte le misure organizzative funzionali e strumentali al successo formativo. I docenti che richiedono ore eccedenti rinunciano al giorno libero se superano le 20 ore settimanali di lezione. Per i docenti che operano su più scuole si cercherà di garantire il giorno libero;
 - b) Le attività funzionali saranno programmate nell'ambito del Piano annuale delle attività;
 - c) Nel caso di eventuale modifica temporanea dell'orario di servizio, i docenti interessati, se disponibili, saranno informati almeno 1 giorno prima;
 - d) Per il giorno libero si terrà conto della richiesta del docente; in caso di più richieste per lo stesso giorno si seguirà il criterio della rotazione;
 - e) Gli impegni pomeridiani sono equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata, così come determinato nel PTOF;
 - f) Nei periodi di sospensione delle lezioni, dal 1° settembre fino all'inizio delle lezioni e dalla fine delle lezioni al termine dell'anno scolastico, l'orario si assolve con la partecipazione ad attività funzionali all'insegnamento proposte dal Collegio e predisposte dal Dirigente nel Piano Annuale delle attività.
- 1.2 La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
- a) recupero ore permessi brevi usufruiti;
 - b) docente con orario settimanale inferiore alle 18 ore con priorità di utilizzo nelle classi di servizio;
 - c) docente con ore a disposizione della stessa classe;
 - d) docente con ore a disposizione in altra classe;
 - e) docente non impegnato in attività didattiche programmate per le ore di compresenza e/o potenziamento;
 - f) docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
 - g) docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (con titolarità del docente di sostegno alla classe);
 - h) utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata; ogni docente può, su base volontaria, rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; tale disponibilità, che non può superare le 6 ore settimanali, verrà indicata nel quadro orario



settimanale. Tra i docenti disponibili, si procederà secondo i seguenti criteri:

- a) docenti dello stesso consiglio di classe;
- b) docenti della stessa classe di concorso.

2. Personale ATA

2.1 Contestualmente alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte degli Organi Collegiali, il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. convocano la riunione programmatica d'inizio anno per presentare la proposta del piano annuale di lavoro ed acquisire le proposte e le disponibilità del personale in merito a:

- a) Organizzazione e funzionamento dei servizi e utilizzazione del personale;
- b) Articolazione dell'orario di servizio;
- c) Criteri per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
- d) Disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive oltre le 36 ore settimanali recuperabili attraverso riposi compensativi o retribuite con il FIS;
- e) Riduzione del personale in servizio nei prefestivi dell'ufficio di Segreteria e della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore.

Della riunione il DSGA redige apposito verbale.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi formula quindi una proposta di piano delle attività e la sottopone al Dirigente Scolastico per la sua formale adozione.

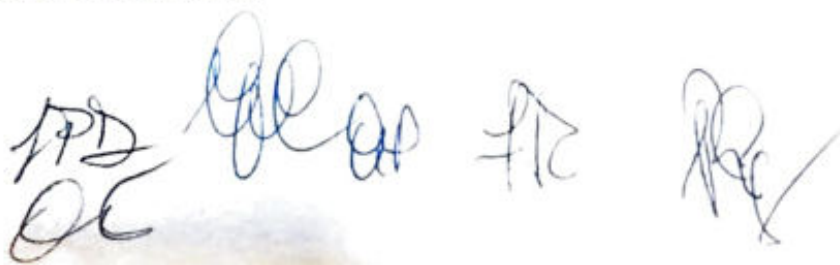
2.2 Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato.

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni, ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola.

2.3 Riduzione del personale nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione.

2.4 Articolazione dell'Orario di lavoro.



L'orario di lavoro del personale ATA è funzionale all'erogazione del servizio. L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative.

L'orario può essere programmato anche su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore con il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra DSGA, DS e il personale ATA e della loro disponibilità, si formula il piano di lavoro adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza.

Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

Per l'individuazione del personale da assegnare al turno serale, si utilizzeranno i seguenti criteri:

- a) Disponibilità;
- b) Personale a tempo determinato, tenuto conto dell'ordine di graduatoria;
- c) Sede di svolgimento;
- d) Rotazione.

Art. 36 Criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.

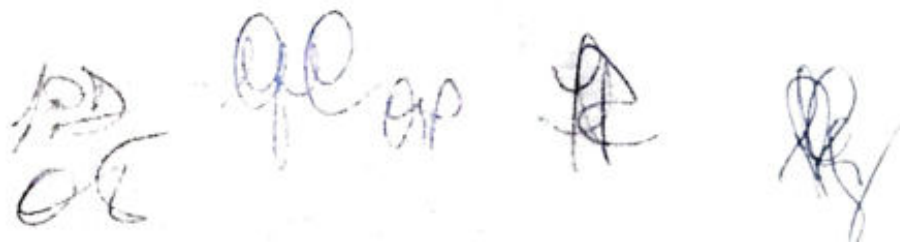
1. Personale Docente

1.1 Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.

Per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività compensate attingendo al fondo di Istituto, si stabiliscono i seguenti criteri:

- a) Competenze disciplinari e disponibilità dichiarata all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario di servizio e/o aggiuntivo per attività aggiuntive volte a migliorare il livello della qualità dell'offerta formativa e la correlata funzionalità organizzativa;
- b) Rotazione;
- c) Equa distribuzione dei compiti e dei fondi all'interno di ogni sede scolastica;
- d) Cumulabilità massima di tre incarichi, salvo indisponibilità di altro personale;
- e) Anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

1.2 Relativamente alle funzioni strumentali, le stesse saranno individuate dal collegio dei docenti, come da normativa.



1.3 I nominativi dei tutor dei docenti neo-assunti saranno indicati dal Collegio dei docenti;

1.4 Per l'approvazione dei progetti d'istituto inseriti nel PTOF compresi quelli retribuiti con il FIS si stabiliscono i seguenti criteri:

- a) Continuità in progetti e/o percorsi e/o attività avviate nell'A.S. precedente;
- b) Progetti fortemente caratterizzanti l'identità dell'indirizzo;
- c) Progetti a sostegno dell'innovazione didattica;
- d) Progetti a sostegno degli alunni in difficoltà.
- e) Per le attività aggiuntive di insegnamento (corsi di recupero in itinere e corsi di recupero per gli alunni con giudizio sospeso) il collegio delibera, su proposta del DS, le materie per le quali attivare corsi di recupero, in base alle carenze formative degli alunni. I docenti in servizio presso la scuola, di ruolo e non di ruolo, abilitati all'insegnamento della materia oggetto del corso di recupero, che abbiano dichiarato la propria disponibilità, saranno individuati secondo i seguenti criteri (in ordine di priorità):
 - a. Docenti di ruolo;
 - b. Docenza in una delle classi a cui è rivolto il corso di recupero;
 - c. Docenza in altre classi, ma stessa materia;
 - d. Maggior punteggio nella graduatoria interna.

1.5 Criteri generali di selezione del personale Docente sui progetti PON FSE – FESR-POR deliberati dal Consiglio di Istituto.

La selezione delle professionalità richieste avverrà con riferimento ai criteri specifici riportati nei bandi dei singoli progetti, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'istituzione scolastica; si procederà all'assegnazione anche in caso di una sola candidatura a condizione che siano rispettati tutti i requisiti previsti dal bando. A parità di punteggio sarà affidato prioritariamente al docente a tempo indeterminato e, in subordine, si applicherà il criterio della minore età.

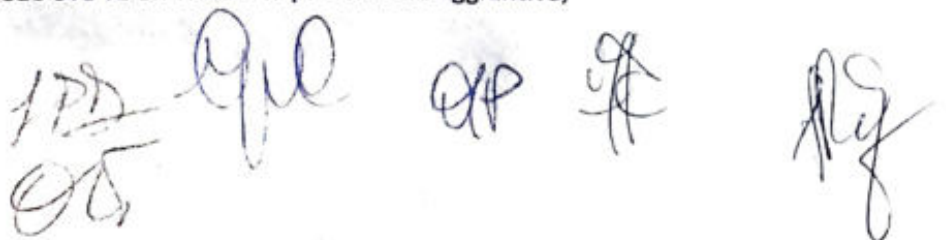
Nel caso in cui non fosse presente alcuna professionalità interna, si farà ricorso a personale esterno.

2. Personale ATA

2.1 Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

Nell'individuazione della/e unità di personale da impegnare in attività /o progetti si terrà conto, in ordine di priorità dei seguenti criteri:

- a) disponibilità espressa dal personale;
- b) specifica professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni/incarichi necessari per le attività ordinarie e progettuali da svolgere;
- c) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be '172', followed by a large, stylized signature, then the initials 'AP', another signature, and finally a large, flowing signature on the far right.

- d) anzianità di servizio;
- e) rotazione.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse anche oltre l'orario d'obbligo. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

2.2 Criteri di utilizzo del personale ATA sui progetti PON FSE – FESR-POR deliberati dal Consiglio di Istituto

Per l'individuazione del personale da utilizzare sui progetti PON FSE-POR si utilizzeranno i seguenti criteri:

- a) Disponibilità dichiarata;
- b) Competenze specifiche inerenti l'utilizzo delle piattaforme GPU- SIF (per il personale Ass.te Amm.vo);
- c) Sede di svolgimento dei percorsi PON FSE-POR;
- d) Rotazione.

TITOLO VII

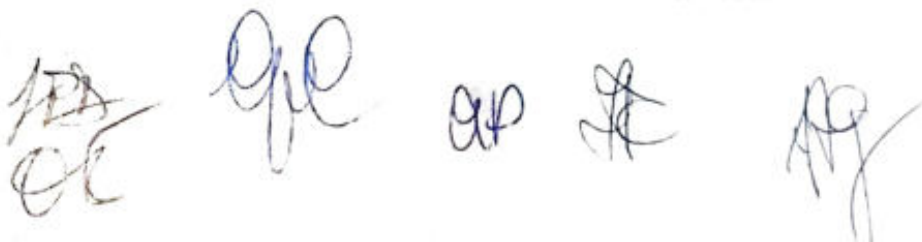
CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA

Art. 37 Criteri per l'assegnazione dei docenti alle SEDI

Obiettivo prioritario dell'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzato alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati, fatti salvi le precedenze previste dal CCNI sulla mobilità:

Criteri generali

1. In tutte le classi e le sezioni delle sedi deve essere garantita, per quanto possibile la continuità educativo - didattica, pertanto tutti i docenti, titolari, hanno diritto di permanere nella sede di servizio dell'anno scolastico precedente, oltre che ad eventuali situazioni specifiche, percorsi, progetti ecc. riferiti all'anno precedente;
2. Nel caso in cui le cattedre siano in numero inferiore rispetto ai docenti in servizio nella sede, il D.S., in riferimento al punteggio della graduatoria interna redatta, fatta salva la precedenza per disabilità personale di cui alle vigenti normative, procederà ad assegnare, previa disponibilità di cattedra, ad altra sede dello stesso comune, ove possibile.
3. Qualora, a seguito di contrazione di ore nell'organico di diritto, si costituisca ex novo una cattedra orario con completamento corrispondente esterno (con ore presso lo stesso Istituto, ma in comuni diversi o in altro istituto), da assegnare ad uno dei docenti già titolari nella scuola ed in servizio su cattedra interna nel corrente anno scolastico, tale assegnazione avrà carattere annuale e avverrà tenendo conto della



graduatoria interna di Istituto prima a domanda (punteggio maggiore nella graduatoria interna) e poi d'ufficio (minor punteggio nella graduatoria interna redatta nel corrente anno scolastico, escludendo i docenti beneficiari delle precedenza previste ai punti I), II), IV) e V) di cui al comma 1 del art. 13 del vigente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità.

4. Nel caso di cattedre liberatisi in seguito a pensionamento, trasferimento o a nuova costituzione il D.S. utilizzerà i criteri riportati nel contratto sulla mobilità qualora il docente titolare in servizio nell'anno scolastico precedente ne faccia richiesta, tenendo conto del sistema delle precedenza.
5. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione alla singola sede, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico. Tenuto conto del punteggio, i neo arrivati, compresi i docenti di sostegno saranno assegnati secondo i seguenti criteri:
 1. Trasferimento
 2. Neo immessi in ruolo da concorso nel rispetto cronologico della procedura concorsuale
 3. Neo immessi in ruolo da GAE
 4. Assegnazione provvisoria
 5. Incarichi annuali.
6. Le domande di assegnazione ad altra sede dell'istituzione scolastica, dovranno essere inviate alla Dirigenza dell'Istituto, prima dell'inizio delle lezioni, qualora sussistano le condizioni.

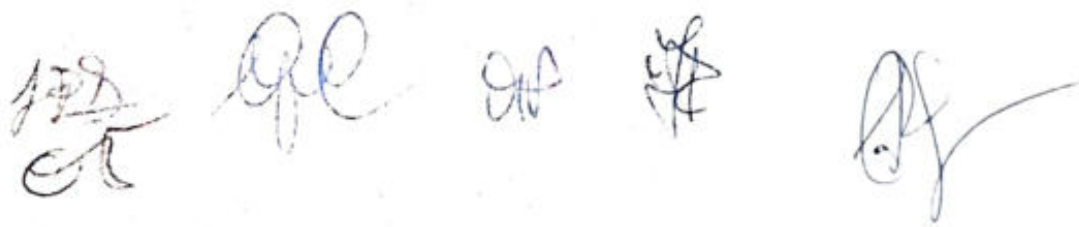
Art. 38 Criteri specifici per l'assegnazione dei docenti alle classi

1. Il Dirigente scolastico, in base all'organico, assegna con proprio decreto i docenti alle classi, sentiti gli OO.CC. il cui parere non è vincolante.
2. Si utilizzeranno, in particolare i seguenti criteri, fatti salvo i motivi oggettivi e ostativi:
 - a) Continuità;
 - b) Desiderata (Richiesta del docente);
 - c) Graduatoria di Istituto.

Art. 39 Assegnazione del personale ATA alle SEDI:

Saranno seguiti i seguenti criteri in stretto ordine prioritario che devono, comunque, soddisfare le esigenze legate alla funzionalità dell'istituzione scolastica e soprattutto all'assistenza degli alunni disabili;

1. Disponibilità espressa dal personale;
2. Posizione nella graduatoria interna d'Istituto; in caso di parità di punteggio, si darà priorità alla maggiore età.



3. Competenze certificate.

Si precisa che nello stesso plesso non sarà possibile garantire la presenza di più fruitori della Legge 104/92.

Nel caso di più richieste concorrenti o di controversie, si terrà conto dei criteri indicati nel CCNL di Mobilità.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

COSTITUZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE AL PCTO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

Art. 40 Risorse finanziarie disponibili:

Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal MIM con nota n. 9923 del 30/09/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- a) 6 punti di erogazione del servizio;
- b) 116 unità di personale docente in organico di diritto;
- c) 27 unità di personale ATA (compreso DSGA) in organico di diritto.

Art. 41 Composizione generale del budget dell'Istituzione Scolastica.

Che le seguenti risorse sono disponibili per la contrattazione integrativa di istituto a.s. 2025 - 2026

175
E6

910

90

91

92

Assegnazioni anno scolastico corrente (desumibili dalla Nota Prot.				21948 del 13-11-2025)	
Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s. corrente	Piano Gestionale	Spostamenti decisi in contrattazione	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 8.057,50	78.158,03 €	05	€ 13.605,11	€ 99.820,64
ulteriore assegnazione nota n.26993 del 18-11-2025 incarichi specifici ata		220,51 €	05	€ -	€ 220,51
Funzioni Strumentali all'offerta formativa		5.211,35 €	05	€ -	€ 5.211,35
Incarichi Specifici del personale ATA		3.452,30 €	05	€ -	€ 3.452,30
Ore Eccedenti per sostituzione docenti assenti		3.257,33 €	06	€ -	€ 3.257,33
attività complementari di educazione fisica		3.022,95 €	12	€ -	€ 3.022,95
Valorizzazione del personale scolastico		13.605,11 €	05 e/o 13	€ 13.605,11	€ -
Totali (lordo dipendente)	€ 8.057,50	€ 106.927,58		€ -	€ 114.985,08

TOTALE DISPONIBILITA' FIS	INDENNITA DSGA	TOT. IND. DSGA	indennità SOSTITUZIONE DSGA DSGA	art. 78, c. 7, lett. j) FORMAZIONE E DOCENTI	TOTALE FIS
€ 99.820,64	5.758,50 €	5.758,50 €	830,40 €	3.310,41 €	€ 89.921,33

TOTALE FIS	DOCENTI	ATA 30%
89.921,33	62.944,93 €	26.976,40 €

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo la somma destinata alla formazione docenti e la quota parte variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA in base all'art. 3 del CCNL 25/07/2008, come integrato dal comma 83 della legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia e quantificato come segue:

Art. 42 Attività retribuite con il fondo d'Istituto.

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata, rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nell'art. 36 del presente contratto.

L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D.S., previa approvazione dei Progetti da parte del Collegio dei Docenti nel rispetto dei criteri

stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità e i criteri indicati nel presente contratto.

Le economie derivanti dalle risorse finanziarie rimaste giacenti dagli anni precedenti verranno ripartite con le stesse finalità da cui derivano così come stabilito dalla contrattazione collettiva integrativa del 23 ottobre 2025, ed eventuali integrazioni e in parti uguali fra gli aventi diritto.

Art. 43 Compensi FIS del personale Docente

Le risorse devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Si ipotizza di ripartire il fondo di istituto destinato al personale docente, come segue:

APD
OF

qil

ap

1

10

COMPENSI PREVISTI IN CONTRATTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTI

a) Attività aggiuntive di insegnamento - Corsi di recupero					
	n° docenti	importo orario	n° ore	importo unitario	importo complessivo
		55,00	208		11.432,71 €
c) collaboratori del dirigente					
	n° docenti	importo orario	n° ore	importo unitario	importo complessivo
	1	19,25	130	2.502,50	2.502,50
	1	19,25	120	2.310,00	2.310,00
TOTALE					4.812,50 €

c) Attività di supporto alla didattica/organizzazione					
ATTIVITA'	n° docenti	importo orario	n° ore	importo unitario	importo complessivo
I - Respons. Sede coord. ITIS - LIC	2	19,25	70	1.347,50	2.695,00
II - Respons. Sede coord. ITIS - LIC	2	19,25	40	770,00	1.540,00
coordinamento classi V	9	19,25	20	385,00	3.465,00
coordinamento classi intermedie	38	19,25	15	288,75	10.972,50
coordinamento dipartimenti	13	19,25	10	192,50	2.502,50
responsabile corso serale	1	19,25	50	962,50	962,50
responsabile corso serale ITIS	2	19,25	10	192,50	385,00
Coordinamento Inclusione	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Unicef	1	19,25	10	192,50	192,50
Referente sito WEB	1	19,25	50	962,50	962,50
Referente sito WEB	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Dispersione	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente sportello ascolto	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Scuola Green	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Educazione civica	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Giornale scolastico	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente DSA	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente legalità bullismo e cyber bullismo	3	19,25	10	192,50	577,50
Referente "scuole che promuovono salute"	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente IA	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente prove invalsi	2	19,25	20	385,00	770,00
Referente Socio Sanitario	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Intercultura	1	19,25	10	192,50	192,50
Referente Centro Sportivo Scolastico	1	19,25	20	385,00	385,00
Referente Tutor immessi in ruolo	12	19,25	10	192,50	2.310,00
Animatore digitale	1	19,25	20	385,00	385,00
TEAM Digitale	3	19,25	15,00	288,75	866,25
Supporto TEAM Digitale	6	19,25	8,00	154,00	924,00
Commissione Viaggi	5	19,25	10,00	192,50	962,50
NIV	8	19,25	5,00	96,25	770,00
Orientamento (più ore più indirizzi)	15	19,25	10	192,50	2.887,50
Orientamento	15	19,25	5	96,25	1.443,75
Sost. DS x prt. Esame di Stato	1	19,25	24,00	462,00	461,60
Sost. DS x prt. Esame di Stato	1	19,25	24,00	462,00	461,62
TOTALE					41.309,72 €

d) compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF -PROGETTI					
PROGETTO	n° docenti	importo orario	n° ore	importo unitario	importo complessivo
Olimpiadi di italiano	1	38,50	20	770,00	770,00
Olimpiadi di matematica	1	38,50	20	770,00	770,00
Scuola Green	2	38,50	10	385,00	770,00
Eipass 7 moduli	1	38,50	20	770,00	770,00
La modernità in Architettura	1	38,50	20	770,00	770,00
Collab. pianistica classi strum. mus.	1	38,50	20	770,00	770,00
Olimpiadi di Informatica	1	38,50	20	770,00	770,00
TOTALE					5.390,00 €

RIEPILOGO DOCENTI		
	a) Attiv. aggiun. Insegn. - Corsi di recupero	11.432,71
	b) collaborazioni del dirigente	4.812,50
	c) Attività di supporto alla didattica/organiz.	41.309,72
	d) compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF -PROGETTI	5.390,00
TOTALE COMPLESSIVO		62.944,93

Art. 44 - Funzioni Strumentali

Ad ogni docente assegnatario di una funzione strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito, con riferimento alle risorse complessive assegnate alla scuola, in misura "paritaria"; preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali tenendo conto delle esigenze dell'Istituzione Scolastica, gli importi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

FUNZIONI STRUMENTALI - 2549/05 € 5.211,35					
N. FUNZIONI	n° docenti	importo orario	n° ore	importo unitario	importo complessivo
8	8			579,04	4632,32
1	1			579,03	579,03
TOTALE					5.211,35 €

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Art. 45 - Compensi FIS del personale ATA

1. Assistenti Amministrativi

ATA				
a) Assistenti amministrativi				
ATTIVITA'	n°	importo orario	n° ore	TOTALE
Intensificazione/sost. Colleghi assenti	5	15,95	100	1.595
Intens. pratiche ric. carriera/ pensioni	1	15,95	50	797,50
Intensificazione TFA/TIROCINI docenti	1	15,95	30	478,50
Ore di straordinario	2	15,95	40	638,00
	2	15,95	70	1.116,50
	1	15,95	25	398,75
Intensificazione gestione acquisti	1	15,95	52	829,40
Flessibilità	5	15,95	40	638,00
Intens. iscrizioni e gestione corso serale	1	15,95	80	1.276,00

2. Assistenti Tecnici

b) Assistenti Tecnici				
ATTIVITA'	n°	importo orario	n° ore	TOTALE
Intensificazione/sost. Colleghi assenti	4	15,95	60	957,00
supporto tecnico nuove tecnologie	4	15,95	60	957,00
	1	15,95	10	159,50
	1	15,95	17	271,15
Rete LAN/WLAN e piatt. didattiche	1	15,95	59	941,05
Organi collegiali e sicurezza scuola	3	15,95	70	1.116,50
Gestione eventi e gestione auditorium	1	15,95	59	941,05
Ore di straordinario	6	15,95	90	1.435,50

3. Collaboratori Scolastici

c) Collaboratori Scolastici				
ATTIVITA'	n°	importo orario	n° ore	TOTALE
FLESSIBILITA' SEDE CENTRALE	11	13,75	88	1.210,00
FLESSIBILITA' SEDE LIC ART	2	13,75	16	220,00
FLESSIBILITA' SEDE ITIS	3	13,75	24	330,00
INTENSIF. SOST. COLLEGHI ASSENTI	4	13,75	60	825,00
	4	13,75	40	550,00
INTENSIFICAZIONE PULIZIE STRAORD. PROGETTI MANIFESTAZIONI	14	13,75	280	3.850,00
	2	13,75	30	412,50
ore di straordinario	7	13,75	105	1.443,75
	3	13,75	60	825,00
	2	13,75	20	275,00
INTENSIFICAZIONE RAPP. UTENZA COMMISSIONI ESTERNE	1	13,75	50	687,50

TOTALE COMPLESSIVO ATA		27.236,14 €
a)	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7.767,65 €
b)	ASSISTENTI TECNICI	6.778,75 €
c)	COLLABORATORI SCOLASTICI	12.430,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		26.976,40 €

I compensi saranno erogati in proporzione al periodo, all'orario di servizio prestato e al raggiungimento degli obiettivi raggiunti.

I compensi previsti in caso di assenza del personale ATA, saranno suddivise con una ripartizione semplice tra gli aventi diritto.

Art. 46 – Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti:

1. Dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
2. Da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i collaboratori scolastici saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili, alla piccola manutenzione ed ai servizi esterni; per gli assistenti amministrativi saranno finalizzati all'assolvimento di compiti di maggiore responsabilità;
3. A partire dall'a.s.2025/26 per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni con disabilità, al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Tenuto conto della presenza in Istituto delle unità di personale ATA in possesso della I posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

INCARICHI SPECIFICI			
	n°	lordo dipendente	TOTALE
AA - Collaborazione DSGA	1	432,81 €	432,81 €
AA - Supporto amm.vo contabile	1	350,00 €	350,00 €
AA - Supporto organi collegiali	1	200,00 €	200,00 €
AT - Supporto al Ds - Segreteria	2	300,00 €	600,00 €
AT - Supporto al Ds - Segreteria	1	300,00 €	300,00 €
Collaboratori Scolastici	10	179,00 €	1.790,00 €
TOTALI			3.672,81 €

Art. 47 - Ore Eccedenti personale Docente

L'importo totale è di € 3.257,33.

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente. Sarà richiesta la disponibilità dei docenti mediante avviso interno e istituito apposito registro e si procederà secondo i criteri stabiliti all'art. 35 del presente CII.

Art.48 Attività complementari di educazione fisica

L'importo assegnato è di €. 3.022,95.

Le ore per il progetto "pratica sportiva" verranno assegnate ai docenti di educazione fisica che svolgeranno il progetto previa rendicontazione e relazione.

Art. 49 – Compensi tutor PCTO

Tutor PCTO	N. Classi	N° ore per classe	Importo orario	Totale Lordo Stato	Totale Lordo Dipendente
Compenso	26	10	25,54 €	6.640,40 €	5.004,07 €
			Totali	6.640,40 €	5.004,07 €

Art. 50 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico

Giovanna Caraccio

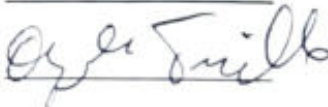


Per la RSU i signori:

La Porta Dario

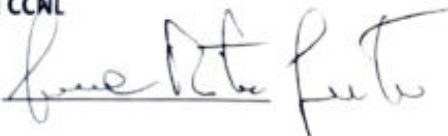


Tanzillo Angelo



Per le OO.SS firmatarie del CCNL

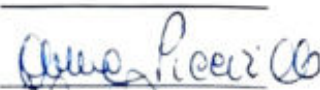
FGU GILDA – UNAMS



FCL - CGIL SCUOLA



CISL FSUR



SNALS- CONFALS



ANIEF

one 12
1200 12
OK 12